

**CONCERTI.** Renato da oggi a domenica. Stasera Ligabue al Palabanco di Desio

# Smeraldo Sei per Zero

DIEGO PERUGINI

Melodia spiegata o rock ru-  
spante? Scegliete voi. Perché stase-  
ra scendono in campo due cam-  
pioni della musica italiana, anche  
se di genere e generazione diametralmente opposti. Parliamo di Re-  
nato Zero che torna a Milano per  
quattro spettacoli al teatro Smeral-  
do da stasera a domenica (ore 21  
lire 45 / 75 / 100.000). Il titolo del  
nuovo tour è *I migliori anni della  
nostra vita* e si ricollega all'ultimo  
successo dell'artista romano ma  
vuole anche simboleggiare l'idea  
di bilancio di camera alla base del  
recital. Si riascolteranno quindi  
pagine di vent'anni fa, magari in  
prese da album come *Trapezio* e  
*Zerofobia* che a conti fatti, restano  
le prove migliori di Zero. Non man-  
cheranno, comunque, episodi più  
recenti tratti da una folta discogra-  
fia e qualche «chicco» nascosto,  
pezzi che Renato non proponeva  
dal vivo da tanto tempo. In più, ci  
saranno cambi di costumi, situa-  
zioni teatrali, una band di sei ele-  
menti e il coinvolgente sistema di  
diffusione acustica «dolby sur-  
round». Anche se ci sarà, soprattut-  
to, Renato Zero un maestro della  
comunicazione diretta e della retorica  
populista idolatrato da torrioni  
di fans scatenati («cosiddetti «or-  
cini») che lo seguono con passio-

ne un po' ovunque. Zero e il loro  
profeta terreno un amico a cui  
confidare problemi e da cui trarre  
insegnamenti di vita. Lo spettacolo  
ne siamo certi lo faranno an-  
che loro con grida e dichiarazioni  
d'amore a cui Renato risponderà  
con affetto e riconoscenza. E con  
quella sua saggezza all'insegna del  
buon senso spicciolo e del «vole  
mose bbene». Senza dimenticare  
le canzoni melodrammatiche e ul-  
tramelodiche come nella più clas-  
sica tradizione italiana.

Altra stona al Palabanco di De-  
sio dove suonerà Ligabue nel se-  
condo giro di tour dopo i trionfi di  
pochi mesi fa. Per il rocker di Cor-  
reggio è un momento d'oro: il suo  
disco *Buon compleanno Elvis* ha  
venduto circa mezzo milione di co-  
pie e la sua popolarità è in netto  
aumento fra il pubblico dei giova-  
nissimi. Ligabue del resto si è  
scollinato definitivamente di dosso i  
panni dello Springsteen padano e  
ha acquisito una sua personalità  
fatta di rock deciso, ballate sugges-  
tive e liriche efficaci in equilibrio  
fra riflessione intimista e spunti più  
universali. Con tematiche (amore,  
dubbio, libertà, anticonformismo)  
in cui è facile ritrovarsi. Stasera a  
Desio è tutto esaurito ma ci sarà  
una replica il 24 aprile.



Ligabue, stasera al Palabanco di Desio

## Filodrammatici

### L'isola bella di Benni

Remano con gomme da disegno  
mangiano gomme da matta. Ma  
sulla loro nobile zattera, una gros-  
sa scrivania di note raggiungono  
l'isola degli Osvaldi. Achilles Kun-  
bertus e Stephen Lupus due pro-  
fessori dell'università di Edimbur-  
go sono gli unici superstiti della  
Leone la nave che portava un  
gruppo di scienziati in missione  
sulle isole Juan Fernandez.

E *L'isola degli Osvaldi* il musical  
da camera che il teatro dell'Archi-  
volto di Genova propone al Filo-  
drammatici da venerdì 22 marzo e  
fino al 4 aprile è Stranalandia  
quella di Stefano Benni. L'isola «co-  
si bella che sembrava uscita dal  
depliant di una pubblicità di Dio»  
diventa un laboratorio immaginifi-  
co della fantasia tra canzoni del  
Bird Jockey Pescipizza e Albatros  
poeti.

Il libro di Benni che quest'anno  
ha creato per l'Archivolto genove-  
se un testo per il teatro è stato ne-  
laborato da Giorgio Gallione il re-  
gista della compagnia. Gli interpre-  
ti sono Gabriella Picciai e Giorgio  
Scaramuzzino.

Ambientata nei primi anni del  
Novecento la vicenda fantastica  
viene presentata come un concer-  
to di favole. I due studiosi sfidano il  
mare aperto per venti giorni prima  
di approdare sull'isola.

Poi per loro inizia il mistero di  
Stranalandia che annoverano sui  
taccuini con precisione da scien-  
ziati.

## AGENDA

**TEATRO E CARCERE.** Convegno  
sulla produzione teatrale in carce-  
re organizzato dalla Società teatro  
Ticvln dalla Società Umanitaria  
dalla Camera del Lavoro e dal car-  
cere di San Vittore. Da oggi fino a  
sabato alla Camera del Lavoro  
(corso di porta Vittoria 43) e alla  
Società Umanitaria (via Daverio  
7). Dalle 9.00 inizio alla Camera  
del Lavoro con la partecipazione  
tra gli altri di Antonio Panzeri se-  
gretario Cgil. Luigi Pagano diret-  
tore carcere di San Vittore. Dona-  
tella Massimilla Olga Virtuali Mar-  
tini Centro produzione e studi  
Teatro e Carcere. Alle 18.30 pres-  
so la Società Umanitaria rappre-  
sentazione di «Esercizio Genet»  
della compagnia di attori-reclusi  
«La nave dei folli».

**TELECRAZIA.** Per il corso di for-  
mazione politica per giovani orga-  
nizzato dal Circolo società civile  
conferenza di Franco Rostri presi-  
dente della Facoltà di economia del  
l'Università di Pavia su «I percorsi  
della telecrazia». Alle 17.00 Itc  
Caltaneo piazza Vetra 9. Ingresso  
libero.

**NUCLEARE.** Prende il via il semi-  
nario «Scienza e disarmo nuclea-  
re» organizzato dagli studenti  
del Collettivo Galileo e dall'Unio-  
ne scienziati per il disarmo con la  
relazione dei professori A. Otto-  
lenghi e A. Pasinetti su «Funziona-  
mento ed effetti delle armi nuclea-  
ri». Alle 16.00 aula C Dipartimento  
di Fisica dell'Università Statale  
via Celona 16.

**DOLORE.** La Fondazione per la ri-  
cerca sul cancro invita alla tavola  
rotonda sul tema «Dolore tra  
scienza e filosofia» alle 18.00 Cir-  
colo della Stampa corso Venezia  
16. Partecipano i filosofi Giulio  
Giorello Salvatore Veca e Giusep-  
pe Grampa l'oncologo Alberto  
Scanni e il docente di fisiopatolo-  
gia Mario Tongo.

**HANS-CEFALOPODO.** Presenta-  
zione del n. 2 della rivista «Il Picco-  
lo Hans-Cefalopodo» (Moretti &  
Vitali editori pagg. 320 - 24mila)  
con la partecipazione di Sergio  
Finzi Enrico Ghezzi Gabriele Fra-  
sca e Augusto Iossa. Alle 21.00 La  
brena «Il Libriccio» Duomo Cen-  
ter piazza Duomo angolo via Mar-  
coni.

**GINA EROTICA.** «Tra estetismo  
erotico e familismo confuciano  
Eros sesso e famiglia in Cina» è il  
tema della conferenza di France-  
sco Montessoro dell'Università de-  
gli Studi. Alle 17.30 sala laurea  
Facoltà di Scienze Politiche via  
Conservatorio 7.

**IMMIGRAZIONE.** Giuliano Pisa-  
pia giunta candidato nelle liste di  
Rifondazione Comunista parte-  
cipa al dibattito «A proposito di  
immigrati. Alcuni luoghi comuni  
da sfatare». Alle 21.00 Circolo Arci  
Area, via Garibaldi Carugate.

**DIRITTI UMANI.** In occasione del  
la mostra «I diritti umani nel mon-  
do contemporaneo» relazione di  
Aldo Visalberghi professore pres-  
so l'Università La Sapienza sul te-  
ma «L'età dei diritti». Alle 18.00  
Museo della Scienza e della tecni-  
ca Sala delle Colonne via San  
Vittore 21.

**VERSO IL 2000.** È il titolo del se-  
minario organizzato dal Comune  
di Bollate. Alle 21.00 presso la bi-  
blioteca di piazza Dalla Chiesa a  
Bollate dibattito su «La legge del  
l'arte» con Emilio Tadini Mario  
Santagostini e Carlo Simi.

**MILANO E I NAVIGLI.** È il tema  
della relazione di Damiano Magu-  
gliani proposta dall'Istituto per la  
Storia dell'arte lombarda alle  
17.30 presso Palazzo Reale piaz-  
za Duomo.

**TURISMO D'ARGENTO.** Incontro  
sulla storia d'Europa con Andrea  
Penaccione (alle 14.30 via Ma-  
scagni 6) organizzato dall'Auser.  
Al termine del ciclo di incontri  
viaggio a Strasburgo. Per informa-  
zioni tel. 55.02.54.05.

## La Schuur stasera all'Orfeo Il sogno di Diane un duetto mancato

ALBERTO RIVA

«Ovviamente il mio più grande  
rimpianto è quello di non aver mai  
conosciuto Dinah Washington. È  
morta giovanissima, a 39 anni, men-  
tre io ne avevo circa nove». E quan-  
do chiediamo a Diane Schuur con  
quale grande jazzista del passato  
avrebbe voluto cantare, la risposta  
è ancora e ovviamente quella «Il  
duetto con Dinah sarebbe la cosa  
più desiderabile del mondo». Per-  
ché parliamo tanto di Dinah Wash-  
ington? Perché l'ultimo disco di  
Diane Schuur e la tournée italiana  
iniziata ieri dalla quarantaduenne  
cantante statunitense, che tocca  
questa sera Milano al Teatro Orfeo  
(ore 21 da 30 a 45.000), è un  
omaggio al repertorio della grande  
singer afro-americana scomparita  
alla fine del 1963. Il disco stampato  
come sempre dalla Gp, prende il  
titolo dalla genovese «Love  
walked in» e contiene molti dei  
brani celebri che Dinah amava  
cantare con quel suo modo peren-  
tono secco e analitico, che ne ha  
fatto un esempio per intere schiere  
di cantanti. «Avrò avuto due anni -  
ci spiega ancora Diane - quando

l'ho sentita alla radio per la prima  
volta. Da allora cominciai ad im-  
parare le sue canzoni a memoria». Ed  
è da allora che la madre, così rac-  
contano le cronache, prese a chia-  
mare «deedles» la piccola Diane  
che a sedici anni già scriveva sue  
composizioni e si accompagnava  
al piano. Ma la grande occasione  
venne lanciata nel 1975 con il  
trombettista Doc Severinsen e poi  
nell'orchestra di Ed Shaughnessy  
nel 1979 la volle Stan Getz e da  
quel momento sono nate collabo-  
razioni e dischi con Sarah Vau-  
ghan, Chuck Corea, la Count Basie  
Orchestra, B.B. King e molti altri. La  
cantante si è già esibita altre volte  
in Italia e a questo proposito spie-  
ga: «È un grande piacere lavorare  
qui. Il pubblico risponde molto be-  
ne anche con un gruppo piccolo  
come è il mio in questa occasione».  
La Schuur che suona piano e  
tastiere è infatti accompagnata da  
Rogers Hines al basso e David Gib-  
son alla batteria. Il concerto sarà  
fatto dai brani dell'album - ci dice  
ancora - alcuni miei vecchi lavori e



Diane Schuur

un paio di brani estratti dal disco in  
duo con B.B. King. Prima di salu-  
tarci chiediamo a Diane come  
mai non ha inserito nel Cd un clas-  
sico del repertorio della Washing-  
ton. «You don't know what love is».  
«Semplicemente non ero nell'umore  
così triste di quella canzone. In  
questo momento al contrario io  
sono molto felice».

## Filarmonica Brillante e squilibrato Beethoven

RUBENS TEDESCHI

Per la serata della Filarmonica  
Riccardo Muti ha scelto due opere  
che in genere riscuotono scarsa  
considerazione: il *Triolo Concerto*  
di Beethoven e la *Sesta Sinfonia* di  
Bruckner. I motivi del discredito so-  
no assai diversi. Al *Triolo* cioè al  
*Concerto per pianoforte violino  
violoncello e orchestra* si imputa la  
leggerezza sconveniente per un'o-  
pera nata accanto alla *Terza Sinfonia*  
tra il 1803 e il 1804.

In quest'epoca Beethoven ave-  
va come allievo di pianoforte l'Ar-  
ciduca Rodolfo per lui - come nfe-  
risce il biografo Alexander Thayer -  
scrive una parte abbastanza  
brillante ma non troppo ardua in  
modo da non sfuggire di fronte  
agli altri due solisti un modesto  
violinista e un abile violoncellista  
appartenenti all'orchestra di corte.

Nato in questo modo il *Concer-  
to* è brillante (almeno nel finale  
«rondò alla polacca») ma un po'  
squilibrato. Tale è apparso anche



La Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti

Lelli & Masotti

nell'esecuzione scaligera dove il  
giovannissimo pianista Gianluca Ca-  
scioli risulta un po' sacrificato co-  
me il violinista Francesco Manara  
mentre emerge il virtuosismo del  
violoncellista Enrico Dindo che ha  
in effetti la parte bella.

Il successo comunque è stato  
caloroso e l'equilibrio si è ristabilito  
nel tempo del *Trio op. 8* di Brahms  
eseguito come bis. Altri i guai della  
*Sesta* di Bruckner dove il contrasto

tra l'enfasi degli ottoni e lo sfiorato  
intimismo degli archi e dei legni è  
insanabile.

Muti in realtà non ha tentato di  
nascondere al contrario esaltando  
do gli scontri ha portato la sinfonia  
al limite della rottura dando a que-  
st'opera apparsa nel 1881 il carat-  
tere di un anticipo delle moderne  
lacerazioni. Vivissimo anche qui il  
successo.

## Notte americana di Li Calzi e Melillo al pianoforte

Fresco del suo secondo cd «La  
nuit americana» che presenta  
proprio stasera al Music Empire  
(via S.M. Fulcorina 15 ore 22) il  
trombettista torinese Giorgio Li  
Calzi suona finalmente a Milano  
con il quintetto che lo ha accom-  
pagnato anche nella realizzazione  
del disco un omaggio assai origi-  
nale al Cinema dell'anno del cen-  
tenario nel quale musica e imma-  
gini evocate da voci e suggestioni  
si mischiano dando vita ad una  
«suite». Il gruppo è composto da  
Antonio Zambini al piano Rober-

to Cecchetto alla chitarra Alessan-  
dro Maiorino al contrabbasso e  
Carlo Virzi alla batteria. Sempre  
questa sera è da segnalare la pre-  
senza del pianista italo-americano  
Mike Melillo al Tangam (via Pez-  
zotti 52 ore 22.30) con Riccardo  
Floravanti al basso e Giampiero  
Prina alla batteria. Strumentista e  
compositore di valore Melillo è  
sempre restato piuttosto in dispa-  
re come d'altra parte capita a mol-  
ti musicisti del jazz. Le sue collabo-  
razioni passate vanno da Chet Ba-  
ker a Phil Woods da Art Farmer a  
Freddy Hubbard.

## Lirico, i 70 anni di Dario Fo

Dario Fo, l'istrionico attore-autore-  
regista festeggerà il suo  
settantesimo compleanno lunedì  
prossimo, 25 marzo, al teatro Lirico  
di Milano. Si tratterà, naturalmente, di un festa del tutto  
particolare visto che Fo  
interpreterà per l'occasione  
«Mistero Buffo», lo spettacolo più  
famoso del suo repertorio. Inoltre  
Fo reciterà brani tratti dalle sue più  
celebri commedie.  
L'incasso della serata, voluta da  
Giorgio Strehler, sarà interamente  
devoluto al «Telefono azzurro».

## Al Conservatorio il quintetto «Bibiena» tra i Fantasmidi Zago e le favole di Berio

Grazie alla Società del Quartet-  
to i due lavori premiati nel Con-  
corso Petrassi di Parma sono stati  
nuovamente offerti al pubblico  
nella gran sala del Conservatorio  
con un successo che ha conferma-  
to la giustezza del premio.

Si è nascollato così il trio *Traib-  
shi (Fantasmi)* di Vittorio Zago do-  
ve echi di ballate irlandesi sono  
evocati nei raffinati giochi del flau-  
to della viola e dell'arpa poi di  
Vittorio Laganà. *Wina Ballade* in

cui il flauto ricama col violino e la  
chitarra preziose suggestioni lette-  
rarie e musicali di Jean Paul e di  
Schumann.

Nel programma costruito con  
intelligenza e realizzato con finez-  
za dai fiati del Quintetto Bibiena  
capeggiati dal flautista Giampaolo  
Pretto assieme a Elena Casoli,  
Paolo Ghidoni, Anna Loro e Ema-  
nuele Rossi, le due novità erano  
gustosamente inserite tra differenti  
ricordi del Novecento. Introduce-  
vano due *Contrappunti* di Bach

realizzati da Renato Rivolta. Segui-  
vano due *Choros* per chitarra e per  
quintetto di Villa Lobos intessuti di  
ricordi brasiliani. *Synxix* di Debussy  
l'asprigno *Kleine Kammermusik*  
di Paul Hindemith e infine le deli-  
ziose favole di Luciano Beno intol-  
late *Opus Number Zoo*.

«Qui i bravissimi cinque del «Bi-  
biena» hanno suonato e racconta-  
to le bizzarre storie del pulcino del  
cavallo del topo e dei due gatti  
concludendo la felice serata tra  
caldi applausi. □ R.T.

**PALAZZO DELLA RAGIONE**  
Piazza Mercanti - Ore 9.30/18.30 (lunedì chiuso)

Il teatro di **Brecht** al Berliner Ensemble  
mostra del Berliner Stadtmuseum

Visite guidate a cura del Goethe Institut Tel. 76005571

**TEATRO LIRICO**  
Tel. 72333222 Ore 20.30 ULTIME 4 RECITE

**Shakespeare**  
**MACBETH** Regia di Sandro Sequi

Biglietteria Centralizzata Piccolo Teatro - Via Rovello 2 - Tel. 72333222 (ore 10/19 cont.)

**ARTIMARZIALINSIEME** Spettacolo dalle ore 20.30

<b>22 MARZO</b> MICRODINO Between The Story of Time	<b>23 MARZO</b> JUDO KARATE Il Mondo del Karate	<b>24 MARZO</b> LUNA NERA E VITINO La Via di Smeraldo
-----------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

Per informazioni  
via R. Battaglia 27  
MILANO  
Tel. 02.76140011

**PALALIDO DI MILANO** Piazza Stuparich, 1